



Vol. 3 (2), Agosto 2014, 129-139

ISSN: 2255-0666

Fecha de recepción: 13-06-2014

Fecha de aceptación: 17-07-2014

La Pedagogia di Papa Francesco.

Franco Frabboni

Università di Bologna, Italia

Resumo

Nella storica e irriducibile distanza sul concetto di Persona che separa la posizione essenzialista-spiritualista della *pedagogia cattolica* da quella etico-esistenziale della *pedagogia laica*, l'autore intravede un varco, costituito da alcuni punti di contatto. Il ponte di raccordo è rappresentato dalla tensione verso una umanità nuova propugnata da Papa Bergoglio.

L'avventura interpretativa dell'autore porta ad identificare tre macroidee della lezione pedagogica del Santo Padre: (a) un'idea di persona che cresce su un terreno naturale e multidimensionale che privilegia la libertà e la scelta, (b) il carattere fortemente sociale della carità e (c) il principio del dialogo e dell'amore.

Palavras-Chave: Papa Francisco I; Pedagogia Cattolica; Pedagogia Laica; Personalismo; Educazione dell'Infanzia.

La Pedagogía del Papa Francisco.

Franco Frabboni

Università di Bologna, Italia

Resumen

En la distancia histórica e irreductible sobre el concepto de Persona que separa la posición existencialista/espiritualista de la *pedagogía católica* y la posición ético/existencial de la *pedagogía laica*, el autor entrevé un vado, constituido por algunos puntos de contacto. El puente de conexión viene representado por la tensión hacia una humanidad nueva propugnada por el Papa Bergoglio.

La aventura interpretativa del autor le lleva a identificar tres macroideas en la lección pedagógica del Santo Padre: (a) la idea de persona que crece sobre un terreno natural y multidimensional que privilegia la libertad y la elección individual; (b) el carácter fuertemente social de la caridad y (c) el principio del diálogo y del amor.

Palabras clave: Papa Francisco I; Pedagogía Católica; Pedagogía Laica; Personalismo; Educación Infantil.

The Pedagogy of the Pope Francisco.

Abstract

Despite the historical and unyielding distance between the concept of person proposed by the existentialist / spiritualist position of the Catholic pedagogy and the ethical / existential position of secular education, the author glimpsed a ford, consisting of some points of contact. The bridge is represented by the tension towards a new humanity advocated by Pope Bergoglio. The author's interpretative adventure leads him to identify three macroideas in the pedagogical lesson of the Holy Father: (a) the idea of person as someone that grows on a natural and multidimensional terrain that favors freedom and individual choice; (b) the highly social nature of charity and (c) the principle of dialogue and love.

Key words: Pope Francisco I; Catholic Pedagogy; Secular Pedagogy; Personalism; Early Childhood Education.

La visione cattolica e la visione laica in Educazione

La visión católica y la visión laica en Educación

Se personalismo e problematicismo si danno la mano

Dalla metà del Ventesimo secolo, superato il Modernismo - rinchiuso nell'egemonia della Pedagogia spiritualista (cattolico-ontologica) e della Pedagogia idealista (laico-metafisica) - prese finalmente il volo una stagione di *confronto dialettico* (al di là del muro-contro-muro) tra due ermeneutiche dell'Educazione criticamente fondate: la visione Personalista (essenzialista) e la visione Problematicista (esistenziale).

Siamo al cospetto di un'antinomia. Ovvero, di un binomio che costruisce la sua divergenza nella finalità stessa del soggetto/Persona.

Per il Personalismo pedagogico, la Persona è ontologicamente determinata in quanto "essenza". Valore trascendente: noumenico.

Cuando el personalismo y el problematicismo se dan la mano

Desde la mitad del siglo XX, superato el Modernismo, que se había enrocado en la hegemonía de la Pedagogía espiritualista (de cariz católico-ontológico) y de la Pedagogía idealista (de cariz laico-metafísica), inicia el vuelo un periodo de *confrontación dialéctica* (más allá de la lucha ciega de un muro contra otro muro) entre dos hermeneútics de la educación que están construidas sobre una base crítica: la visión Personalista (esencialista) y la visión Problematicista (existencial).

Estamos frente a una antinomia, es decir, frente a un binomio que establece el marco de la divergencia sobre el sentido mismo del sujeto/Persona. Para el personalismo pedagógico, la persona está determinada ontológicamente en cuanto que es "esencia". Estamos hablando de un valor trascendente: nouménico. Para el problematicismo pedagógico la persona está

Per il Problematicismo pedagogico, la Persona è storicamente determinata in quanto "esistenza". Valore trascendentale: fenomenico.

- Secondo la *Pedagogia cattolica*, la Persona non è fondata né dall'esperienza soggettiva (individuale), né dall'esperienza oggettiva (socioculturale). E neppure dalla loro reciproca integrazione. Si candida come entità/principio assiologico. La sua "essenza" è presupposta alla coscienza: fa tutt'uno con il per sé della coscienza medesima.

Soltanto il ricorso alla Fede (ad un orizzonte di trascendenza) può garantire la realtà della Persona. Ovvero, la sua autentica realizzazione e la sua integrale umanizzazione. Possibile, se condurrà per mano l'umanità verso un universo disseminato di segni: per la decodifica dei quali occorre disporre di atti-di-Fede che diano certezza di entrata e di uscita negli/dagli insidiosi mari della quotidianità.

- Secondo la *Pedagogia laica*, la Persona si presenta equipaggiata di soli-atti-di-scelta. Gode di opzioni esistenziali che garantiscono la libertà delle idee e creano un sistema di valori trascendentali: l'opzione tra l'esistenza autentica e inautentica, tra forme e contenuti diversi interni a ciascuna scelta. In quanto processo infinito, aperto all'integrazione di soggettività e di oggettività, la Persona non si identifica con un "principio" - pur se dinamico e processuale - di natura ontologica. Al contrario, i piani soggettivi e oggettivi della vita personale rinviano la loro integrazione all'impegno etico/

determinata storicamente in quanto es "esistenza". Estamos hablando de un valor trascendental: fenoménico.

- Según la *Pedagogía católica*, la persona no está fundamentada ni en la experiencia subjetiva (individual) ni en la experiencia objetiva (sociocultural). Y tampoco en la integración recíproca de ambas. La persona se plantea como una entidad o principio axiológico. Su esencia se deriva de la conciencia: la existencia y la conciencia se convierten en una misma cosa.

Solo el recurso a la Fe (es decir, a un horizonte de trascendencia) puede garantizar la realidad de la persona. Es decir, su auténtica realización y su humanización integral. Esto es posible, en la medida en que (la fe) sea capaz de conducir a la humanidad hacia un universo constelado de signos. Signos para cuya decodificación resulta preciso disponer de actos de fe que aseguren la certidumbre en las idas y venidas dentro de los mares insidiosos de la cotidianidad.

- Según la *Pedagogía laica*, la persona se presenta con el único equipaje de sus actos decisionales. Goza de opciones existenciales que garantizan la libertad de las ideas y crean un sistema de valores trascendentales: la opción entre la existencia auténtica y aquellas no auténticas; con formas y contenidos diversos al interior de cada una de esas opciones. En tanto que proceso infinito y abierto a la integración de subjetividad y objetividad, la Persona no se identifica con un "principio"- aunque sea dinámico y procesual- de naturaleza ontológica. Al contrario, los planos subjetivos y objetivos de la vida personal vinculan

esistenziale della donna e dell'uomo.

In questa prospettiva, la Pedagogia laica scontorna l'immagine dell'uomo copernicano. Equipaggiato di un gravoso zaino (stipato di atti-di-scelta) nell'intraprendere l'impervio viaggio che porta al "bivio" tra orizzonti culturali a volte mille miglia lontani tra loro.

Rinforziamo il teorema. L'idea di Persona copernicana non allude a un itinerario ontologico la cui direzione di marcia rischia di presentarsi in libertà/vigilata: sotto il controllo di vincoli confessionali.

Al contrario, l'umanità costruisce dentro-la-storia le opzioni ideali e morali (le idee limite) che danno luce al cielo stellato dove abitano le scelte personali. Senza alcun ricorso a ipostasi assolute.

La frontiera della carità e del dialogo

Attenzione, però. L'antica e nobile pianta dell'Educazione presuppone una coscienza "intenzionale" che matura come consapevolezza - avvertita dalla Pedagogia cattolica e dalla Pedagogia laica - dell'unità profonda che deve esistere tra passato, presente e futuro. Siamo sui crinali del possibile. Il loro merito sta nel chiedere con forza alle due Pedagogie un alto provvidenzialismo utopistico.

Per la *Pedagogia cattolica* è la forza della Fede: unica via possibile per dare risposta ai grandi interrogativi della vita; per la *Pedagogia laica* è la forza della Ragione: unica via possibile per dare risposta al sogno dell'andare/oltre, dove sia possibile progettare e sperimentare una nuova umanità.

Pur se in viaggio su terreni lastricati da un'antinomia conflittuale - Fede/ Ragione - ci sembrano fuori discussione le linee convergenti del loro

su integrazione al compromiso ético/ esistencial de hombres y mujeres.

Desde esta perspectiva, la Pedagogía laica va más allá de la imagen del hombre copernicano. Se trata de un ser humano equipado con una mochila pesada (repleta de actos de elección) para llevar a cabo el arduo camino que conduce a la "encrucijada" entre horizontes culturales, a veces con miles y miles de kilómetros de distancia el uno del otro.

Pero aún podemos reforzar nuestro argumento. La idea de la persona copernicana no alude a una ruta ontológica cuyo sentido de la marcha corre el riesgo de presentarse bajo condiciones de libertad vigilada, siempre bajo el control de sus lazos confesionales. Al contrario, la humanidad ha ido construyendo, a lo largo de la historia, las opciones ideales y morales (aquellas que marcan los límites) que dan luz al cielo estrellado en el que habitan las opciones personales. Sin ningún tipo de recurso a definiciones absolutas de persona.

La frontera de la caridad y del diálogo

Pero, atención, la antigua y noble planta de la Educación presuppone una conciencia "intencional" que madura como conciencia- aspecto que destacan tanto la Pedagogía católica como la laica- de la unidad profunda que debe existir entre pasado, presente y futuro. Estamos en los niveles más altos de lo posible. Su mérito es pedir con insistencia a las dos pedagogías que se sitúen en una clara orientación utópica.

Para la *Pedagogía católica* la base está en la fuerza de la fe, única vía posible para dar respuesta a los grandes interrogantes de la vida; para la *Pedagogía laica* la base está en la fuerza de la razón, la única vía posible para dar respuesta al sueño

Progetto pedagogico. Lo sillabiamo.

L'umanità ha il compito di trascendere l'angusto tunnel della necessità e dell'alienazione (marcusianamente inteso: ovvero, l'incubo di una donna e di un uomo a una dimensione) per potere uscire, al più presto, a guardare il cielo del domani. Il cui firmamento celeste è in grado di consegnare al mondo dell'Educazione un orizzonte aperto alla sua incessante trasformazione in direzione di sacralità e/o di idealità. Pur all'interno di un contesto storico e sociale che assicura riconoscimento e possibilità educativa.

Il sentiero del possibile conduce in un mondo illuminato di futuro: privo di necessità e di determinismi. Parliamo di un universo contrassegnato da una molteplicità di direzioni, da scelte non obbligate, da alternative prive di casualità. In grado di sottrarre la storia alla fatalità e di rendere irreversibile l'appello ai valori etici della scelta e *dell'impegno*.

La prima, nel nome della Carità; il secondo, nel nome del Dialogo.

Binomi molto cari a Papa Bergoglio.

de ir más allá, avanzar hasta donde sea posible proyectar y experimentar una nueva humanidad.

Aunque se trata de un viaje por terrenos lastrados de conflictos y posturas encontradas- entre Fe y razón- parece fuera de duda la existencia de líneas convergentes de ambos proyectos pedagógicos. Lo analizamos.

La tarea de la Humanidad es trascender el estrecho túnel de la necesidad y de la alienación (desde una perspectiva marcusiana, es decir, la pesadilla de una mujer y un hombre de una sola dimensión) para poder salir de allí lo antes posible y volver a ver el cielo del mañana. Un cielo cuyo firmamento celeste es capaz de señalar al mundo de la educación un horizonte abierto a su incesante transformación en dirección a la sacralidad y/o a la identidad. Todo ello en el marco de un contexto histórico que asegura reconocimiento y posibilidad educativa.

El sendero del posible nos conduce a través de un mundo iluminado por la luz del futuro, liberado de la necesidad y el determinismo. Hablamos de un universo caracterizado por una multiplicidad de direcciones, con opciones que no son obligatorias, con alternativas que no dependen de la casualidad. Un universo capaz de rescatar la historia de la fatalidad y de hacer irreversibile la llamada a los valores éticos de la elección y el compromiso. La primera, en nombre de la Caridad; la segunda, en nombre del Diálogo. Es un binomio muy apreciado por el Papa Bergoglio.

Papa Francesco benedice l'incontro delle due Pedagogie

Papa Francesco bendice el encuentro entre las dos Pedagogías

Tramite queste scarse e umili riflessioni, daremo luce al teorema pedagogico del magistero spirituale e sociale di Papa Francesco. Ben consapevoli che la nostra ipotesi - isolare l'“idea” di Educazione dall'enciclopedia teologica del Santo Padre - rischia di avventurarsi in percorsi interpretativi scoscesi, disseminati di terreni insidiosi e accidentati.

In punta di piedi, convinti della precarietà della nostra avventura interpretativa, non rinunceremo a identificare le tre macro/idee pedagogiche (l'idea di Persona, l'idea di Carità sociale e l'idea di Dialogo) che popolano gli orizzonti dell'Educazione illuminati da questa eminente figura di apostolo della Fede.

La persona é totalità esistenziale

La Persona (posta da Papa Francesco sulla frontiera più avanzata del Personalismo pedagogico) non è fondata né dall'esperienza soggettiva (individuale), né dall'esperienza oggettiva (socioculturale). E neppure dalla loro reciproca integrazione. E' una entità/valoriale - una *Stella polare* - essendo la sua “essenza” presupposta alla consapevolezza di sé. Soltanto il ricorso alla Fede (a un orizzonte di trascendenza) può garantire l'identità esistenziale della Persona: la sua autentica realizzazione e la sua integrale umanizzazione.

Nel suo viaggio pedagogico il Personalismo del Santo Padre porta per mano le nuove generazioni in un universo di segni, per la decodifica dei quali occorre disporre di alfabeti-di-Fede.

In altre parole. L'Educazione si

A través de estas reflexiones sencillas y humildes, quisiera sacar a la luz el teorema pedagógico del magisterio espiritual y social del Papa Francisco. Somos conscientes de que nuestra hipótesis – identificar la idea de Educación en la enciclopedia teológica del Santo Padre – corre el riesgo de aventurarse en rutas interpretativas escarpadas y plagadas de terrenos insidiosos y accidentados.

De puntillas y convencidos de la precariedad de nuestra aventura interpretativa, no renunciamos, sin embargo, a identificar las tres macro-ideas pedagógicas (la idea de Persona, la idea de Caridad social y la idea de Diálogo) que pueblan el horizonte de la Educación iluminada por esta eminente figura de apóstol de la fe.

La persona es una totalidad existencial

La Persona (colocada por el Papa Francisco en la frontera más avanzada del Personalismo pedagógico) no está basada ni en la experiencia subjetiva (individual), ni en la experiencia objetiva (sociocultural). Y ni siquiera en la integración de ambas. Es una entidad axiológica- una estrella polar- cuya “esencia” forma parte substantiva de la propia conciencia de sí mismo. Solo el recurso a la Fe (a un horizonte de trascendencia) puede garantizar la identidad existencial de la Persona: su auténtica realización y su humanización integral.

En su viaje pedagógico el Personalismo del Santo Padre lleva a las nuevas generaciones a un universo

configura come il terreno naturale in cui cresce e vive rigogliosa la pianta della Persona: multidimensionale, integrale, totale. Sulla scia di questa *idea/prima* della Pedagogia, l'infanzia che prende il volo nelle parole di Papa Francesco è mille miglia lontana da quella che popola l'odierna civiltà dei consumi. Matrigna di bambine e di bambini tramutati nell'immagine surrogatoria di un'umanità-manichino: creata e imposta, per ragioni di mercato, dalle odierne industrie dell'abbigliamento, dell'alimentazione, dei massmedia e dei personal-media.

Al contrario, le infanzie benedette dal Santo Padre dispongono sì di ali leggere per librarsi nei cieli dell'immaginario alla scoperta delle galassie della fantasia e della creatività, ma anche di gambe solide (la parola, il pensiero, l'amore e la pietà) per camminare libere lungo i sentieri della vita quotidiana. Per andare oltre, verso l'altrove.

L'amore é dialogo e carità sociale

Se nella teoria dell'Educazione di Papa Francesco la Persona prende le sembianze di una Stella polare, nella sua Pedagogia in-situazione sono il Dialogo e la Carità sociale a rivelarsi *Stelle comete*. Indicano la strada ad un'umanità libera di testimoniare la propria opzione morale, la propria solidarietà sociale, la propria utopia valoriale.

Secondo il Santo Padre, il rischio del Dialogo e della Carità trovano riparo nella Fede: garante della libertà della Persona nella costruzione della sua vita morale, evitando che scivoli nel puro arbitrio. Ma sia possibilità di dare cifre personali alla Progettazione esistenziale.

In particolare, è nella versione della Carità sociale che si perviene all'azzardo esistenziale del sii te stesso cercando disperatamente di essere

de signos para cuya decodificación es preciso disponer de los alfabetos de la fe. En otras palabras, la Educación se configura como el terreno natural en el que crece y vive exuberante la planta de la Persona: multidimensional, integral, total. Sobre la base de esta idea primaria de la Pedagogía, la infancia que toma el vuelo a partir de las palabras del Papa Francisco se halla a mil millas de distancia de aquella otra que puebla nuestra actual civilización de consumo. Una civilización que se ha convertido en la madrastra de niñas y niños transformados en la imagen subrogada de una humanidad-maniqué: una infancia creada y sometida, por razones de mercado, a la industria moderna de la confección, de la alimentación, de los mass-media y de las personas mediáticas.

Por el contrario, la infancia bendecida por el Santo Padre dispone de alas ligeras para entregarse, en el cielo del imaginario, al descubrimiento de las galaxias de la fantasía y de la creatividad pero manteniéndose, a la vez, sobre pies firmes (la palabra, el pensamiento, el amor y la piedad) para caminar ligera sobre los senderos de la vida cotidiana. Para ir más allá, siempre hacia delante.

El amor es diálogo y caridad social

Si en la teoría de la Educación del Papa Francisco, la Persona toma la forma de una estrella del Norte, en su pedagogía en situación son el diálogo y la caridad social las que se revelan como sus cometas. Indican el camino hacia una humanidad libre para dar testimonio de su propia opción moral, la propia solidaridad social, sus propios valores utópicos.

Según el Santo Padre, los riesgos que se asumen en el Diálogo y la Caridad encuentran refugio en la Fe: garante de la libertad de la Persona en la construcción de su vida moral, evitando que se deslice hacia la pura arbitrariedad. Pero tiene

anche l'altro. Ovvero, realizza la tua Persona insieme un mondo di valori.

Evitando di rinchiudere l'orizzonte della vita nel grembo di visioni unilaterali ed esclusive, negative rispetto alle prospettive costruttive dell'umanità.

E' tramite l'opzione della Carità sociale che il piano della Singolarità e quello della Socialità mantengono una tensione reciproca, un proprio

rispettivo valore. Di più. E' nell'esperienza della Carità sociale che si compie integralmente l'educazione all'Amore.

La tensione al cambiamento verso un'umanità/nuova - di cui è carico il Personalismo pedagogico di Papa Francesco - non è rivolta a una donna e a un uomo storici, metafisici, astratti. Di qui la sua attenzione e la sua sensibilità nei confronti della categoria pedagogica dell'Impegno. Irrinunciabile per una teologia della secolarizzazione (per una città secolare) che intenda uscire da un ghetto mistico per inaugurare un'azione politica e sociale nella quale Dio reintegra l'umanità nel circolo della reciproca responsabilità.

Se l'umanità engagée fa tutt'uno con donne e con uomini che coraggiosamente si inoltrano per i sentieri dell'integralità della Persona (e non della sua "alienazione"), parimenti la Pedagogia dell'Impegno si nobilita facendosi Educazione al Dialogo nel nome della Carità sociale.

I due calessi - Dialogo e Carità - conducono al traguardo della Progettazione esistenziale di una nuova società. Meta raggiungibile, a patto di dare protagonismo e futuro - tramite una cittadinanza diffusa e compiuta - *al continente infantile*. Dotandolo al più presto di gambe etico/sociali e di frontiere assiologiche. Ineludibili, per non smarrirsi - e perdersi - nella cupa

que existir la posibilidad de introducir elementos individuales en el propio proyecto existencias

En particular, es en la versión de la Caridad social donde se llega al azar existencial del "ser uno mismo" buscando desesperadamente ser, a la vez, el otro. Es decir, realizate como persona en un mundo de valores sociales, evitando encerrar el horizonte de la vida en el vientre de las visiones unilaterales y exclusivas, tan opuestas a las perspectivas constructivas de la humanidad. Es a través de la opción de la Caridad social que los planos de la Singularidad y de la Socialidad mantienen una tensión recíproca, cada uno de ellos cargado de su respectivo valor. Y más aún, es en la experiencia de la Caridad social donde se cumple integralmente la educación para el Amor.

La tensión para el cambio hacia una humanidad nueva- tensión que caracteriza el Personalismo pedagógico del Papa Francesco- no está dirigida a hombres o mujeres ahistóricos, metafísicos, abstractos. De ahí, su atención y sensibilidad en relación a la categoría pedagógica del Compromiso. Irrenunciable para una teología de la secularización (una ciudad secular) que quiera salir de un gueto místico para inaugurar una acción política y social en la cual Dios reintegra a la humanidad en el círculo de la responsabilidad recíproca.

Si la humanidad implicada se construye en base a los hombres y mujeres que con coraje toman la senda de la integridad de la persona (y no la de su alienación), de forma similar, la Pedagogía del compromiso se ennoblece convirtiéndose en una Educación para el Diálogo en nombre de la Caridad Social.

Esas dos calesas, el Diálogo y la Caridad, conducen a la meta del proyecto existencia de una nueva sociedad. Meta alcanzable, a condición de otorgar

boscaglia dei disvalori contemporanei.

Domanda. Quali frontiere valoriali “alternative” ha indicato il Santo Padre nel suo pur breve apostolato religioso e pedagogico?

Ne cifriamo tre: la Persona, la Vita e la Pace.

- Il primo orizzonte esistenziale -nemico di qualsivoglia riduzionismo artificiale, consumistico e alienante - è avvolto nel rispetto dell’integralità della *Persona*. Parliamo di nuove generazioni presenti e attive nel sociale, autonome nelle scelte, ricche di vita interiore. L’incombente e inesorabile minaccia di una umanità oggettivata, massificata e omologata può essere contrastata soltanto scommettendo sulla coscienza vitale e utopica della Persona: donna e uomo, povera e ricca, nera e bianca, alfabetizzata e non. L’alfabeto dei valori rubricato da Papa Francesco conteggia le parole necessarie per comunicare al mondo intero la centralità del progetto/Persona nel segno della solidarietà, della carità e dell’impegno sociale.
- Il secondo orizzonte esistenziale è avvolto nel rispetto della *Vita*. Parliamo del suo duplice habitat terrestre: il pianeta umano e il pianeta ecologico. E’ la sfida del Santo Padre alle pratiche della violenza urbana e del saccheggio ambientale al fine di dare dimora permanente a un orizzonte aperto ai valori universali.
- Il terzo orizzonte esistenziale è avvolto nel rispetto della *Pace*.

Questa, apre un interrogativo. E’ possibile (dando la mano alle giovani generazioni) costruire e sperimentare un mondo colorato di distensione e di pacificazione sia nell’emisfero boreale, sia nell’emisfero australe?

Sì, è possibile. A patto che il pianeta dell’Educazione - famiglia, scuola, vita associazionistica et al. -

protagonismo y futuro- a través de una ciudadanía generalizada y completa- al continente infantil dotándolo lo antes posible de piernas ético/sociales y de fronteras axiológicas. Fronteras ineludibles para no desorientarse- ni perderse- en la negra selva de los desvalores contemporáneos.

Y en este punto podemos preguntarnos: qué fronteras axiológicas alternativas ha indicado el Santo Padre en su aun breve apostolado religioso y pedagógico. De esas fronteras nos centramos en tres: la Persona, la Vida y la Paz

- El primer horizonte existencial-enemigo de cualquier tipo de reduccionismo artificial, consumista y alienante- está envuelto en el respeto a la integridad de la Persona.

Estamos hablando de las nuevas generaciones presentes y activas en el campo social, autónomas en su toma de decisiones, ricas de vida interior. La omnipresente e inexorable amenaza de una humanidad objetivada, masificada y homologada puede ser enfrentada solo apostando a favor de la conciencia vital y utópica de la Persona: hombres y mujeres, pobres y ricos, negros y blancos, alfabetizados o analfabetos.

El alfabeto de los valores defendidos por el Papa Francisco toma en cuenta las palabras necesarias para comunicar al mundo entero la centralidad del proyecto Persona bajo el signo de la solidaridad, de la caridad y del compromiso social.

- El segundo horizonte existencias consiste en el respeto a la Vida. Estamos hablando en este caso de un doble hábitat terrestre: el planeta humano y el planeta ecológico. Se trata del desafío del Santo Padre a las prácticas de violencia humana y al saqueo del medio ambiente con el objetivo de plantear una posibilidad permanente de residencia a un horizonte abierto a los valores universales.

sappia creare comunità sociali che pongano alla rotonda la dimensione etica della vita personale di cui la Pace è il teorema stellare. Parliamo di un'idea di conciliazione planetaria spoglia di cifre predicatorie e precettistiche. Nella consapevolezza che i valori esistenziali non sono dati aprioristicamente, ma costruiti collettivamente. Soltanto in questa versione, l'Educazione etica evita pericolose forme di scolarizzazione dell'anima.

Protetti dal menzionato triplice orizzonte esistenziale, risulta indifferibile l'esigenza di operare pedagogicamente al fine di prevenire il sorgere di mentalità assertorie rinchiusi in microuniversi etnocentrici: viziate anzitempo di indifferenza/intolleranza nei confronti delle culture-altre.

Per espugnare l'obiettivo di una precoce mentalità multi-etnica occorre chiedere con forza alla famiglia e alla scuola di insegnare la Pace fornendo gli alfabeti cognitivi necessari per decodificare la mostruosità della guerra.

Gli orrendi volti bellici non vanno occultati ai bambini se si intende alzare al cielo l'utopia pedagogica di Papa Francesco. Rinchiusa, si è detto, nella speranza che i giovani - crescendo - possano diventare profeti di Pace.

- El tercer horizonte existencial se refiere al respeto a la Paz.

La Paz nos sitúa ante una pregunta: Es posible (de la mano de las jóvenes generaciones) construir y experimentar un mundo caracterizado por la distensión y la pacificación tanto en el hemisferio boreal como en el austral?

La respuesta es que sí es posible. A condición de que el planeta de la educación- familia, escuela, asociaciones, etc.- sepa crear comunidades sociales que pogan en el centro la dimensión ética de la vida personal, siendo la paz su estrella polar. Estamos hablando de una idea de conciliación planetaria desnuda de grandes discursos moralizantes o llenos de preceptos. En la conciencia de que los valores existenciales no son dados a priori sino contruidos colectivamente. Solo desde esta perspectiva, la educación ética puede evitar formas peligrosas de escolarización del alma.

Protegidos por esos tres horizontes existenciales, resulta inaplazable la exigencia de obrar pedagógicamente de cara a prevenir el surgimiento de una mentalidad cerradas en microuniversos etnocéntricos, viciados desde siempre de indiferencia/intolerancia con respecto a culturas diversas.

Para conseguir el objetivo de una mentalidad multi-etnica precoz es necesario pedir con fuerza a la familia y a la escuela que enseñen la Paz ofreciendo los alfabetos cognitivos necesarios para decodificar la monstruosidad de la guerra. Los horribles rostros de la guerra no tienen que ser ocultados a los niños si se pretende desvelar la utopía pedagógica del papa Francisco. Incluida como hemos dicho en la esperanza de que los jóvenes- que ahora están creciendo- se conviertan en profetas de paz.

Artículo concluido el 10 de Junio de 2014.

Frabboni, F. (2014). La Pedagogía del Papa Francisco. *RELAdEI - Revista Latinoamericana de Educación Infantil*, 3 (2), 129-139.

Disponible en <http://www.reladei.net>

Franco Frabboni

**Università degli Studi di Bologna
Italia**

Mail: franco.frabboni@unibo.it



Franco Frabboni es un pedagogo italiano. Hasta su reciente jubilación, ha sido docente de Pedagogía de la Universidad de Bolonia, de cuya Facultad de Ciencias de la Formación fue decano durante muchos años. Fue también Presidente del Instituto de Investigación (IRSAE) de Emilia Romagna. Su investigación científica ha abordado campos muy diversos del ámbito de la Educación aunque destaca, entre todos ellos, el análisis de las relaciones entre la escuela y la cultura de la ciudad y del territorio. Durante los años 90 fue director de la última época de la histórica revista pedagógica de izquierdas, "Riforma della scuola". En la actualidad dirige la nueva versión online de la misma junto al poeta David Ferrari.

Entre sus libros podemos destacar, *La scuola della Riforma* (Franco Angeli, Milano, 1998); *Verso una scuola maggiorenne* (La Nuova Italia, Firenze, 1998); *Insegnare all'Università* (con M. Callari Galli, Franco Angeli, Milano, 1999); *Manuale di didattica generale* (Laterza, Roma-Bari, 2000); *Manuale di Pedagogia generale* (con F. Pinto Minerva, Laterza, Roma-Bari, 2000). Con la Editorial Bruno Mondadori, en la colección de Ciencias de la Educación, ha publicado: *Pedagogia* (con L. Guerra e C. Scurati, 1999); *Didattica generale* (1999); *Il Piano dell'offerta formativa* (2000); *La scuola di base* (con A. Alberti e P. Tinagli, 2001); *La dimensione curricolare* (con E. Bertoni, P. Boscolo, G. Rodano, C. Scurati, 2002), *Didattica generale e Didattica disciplinare. La Matematica* (2005) e *La controriforma della scuola. Il trionfo del mercato e del mediatico* (2009), escrito con Massimo Baldacci.